



le più lette...

Monticello: abitare nel verde con vista Cupolone. Ecco il nuovo concept di Europa Risorse

Riccardo Morandi, medaglia d'oro degli ingegneri strutturisti e il collasso del viadotto di Genova

Il ruolo dell'architetto secondo Michelle Obama

"L'architettura dell'ovvio", con Renzo Piano Genova sceglierebbe la fattibilità veloce

Delrio firma il decreto Bim: dal 2019 obbligatorio per le grandi commesse

i protagonisti | le iniziative |

Il Manifesto presentato al Governo nei giorni degli Stati Generali e le proposte delle 'star'

## Professioni in campo per la Rinascita dell'Italia, ma gli architetti al tavolo con gli artisti

di Paola Pierotti | pubblicato: 23/06/2020



“Gli ordini professionali, attraverso i 2,3 milioni di iscritti, rappresentano una vera e propria banca del sapere in grado di intervenire su ogni settore economico per contribuire al rilancio del Paese”. Questo il messaggio espresso da **Marina Calderone**, presidente del Comitato Unitario delle Professioni, e **Armando Zambrano**, coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche, in rappresentanza degli Ordini e dei Collegi

*Tra le modifiche richieste al Codice dei contratti pubblici, anche quella per rendere prioritario l'affidamento diretto dei SIA (Servizi di ingegneria e Architettura) per importi inferiori ad euro 40.000.*

professionali agli Stati Generali dell'Economia per presentare al Governo il loro “Manifesto”.

**Professionisti e mercato, economia e lavoro intellettuale.** Ma qual è il percepito da parte delle istituzioni, se l'invito ai rappresentanti del mondo dell'architettura viene fatto nel giorno dedicato agli artisti?

**I contenuti del Manifesto Cup e Rpt.** Dalle infrastrutture alla pubblica amministrazione. Dalla giustizia alla salute. L'azione sussidiaria delle categorie può contribuire a dare una mano al Paese, duramente colpito dalla recente emergenza sanitaria. Una sola richiesta: “non essere trattati come soggetti privilegiati ai quali non servono tutele. I 500mila professionisti che hanno richiesto il bonus da 600 euro quale reddito di ultima istanza sono la dimostrazione di quanto il comparto del lavoro intellettuale sia stato – al pari di altri – colpito dal lockdown. L'esclusione dai contributi a fondo perduto – spiegano i professionisti - in questo senso, oltre a rappresentare una discriminazione rispetto ad altri comparti economici rischia di far chiudere moltissimi studi professionali in difficoltà”. “Contribuiamo – si legge nella nota del Cup e della Rpt - alla creazione del 14% del Prodotto interno lordo e lavoriamo perché il Paese possa rialzarsi prima possibile. La crisi sanitaria è diventata in breve tempo anche economica, ma non deve diventare sistemica”.

Cup e Rpt mettono a disposizione del Governo un pacchetto di proposte che può essere riassunto per macro-aree: semplificazione normativa, con particolare riguardo per le norme sugli appalti pubblici; applicazione del principio di sussidiarietà come strumento di semplificazione ed efficientamento delle attività della Pubblica Amministrazione; rilancio degli investimenti in opere infrastrutturali e per la messa in sicurezza del territorio; mitigazione del peso fiscale su professionisti e imprese; potenziamento del sistema di aggiornamento delle competenze professionali in ambito ordinistico; completamento del processo di riforma del sistema ordinistico e migliore applicazione delle norme a tutela della dignità professionale.

**Nel documento portato all'attenzione del Governo si cita tre volte la parola “architettura”.** In prima battuta, con riferimento al tema dei concorsi di progettazione, si dice che “È necessario favorire i concorsi di progettazione architettonica interdisciplinare quale strumento chiave per la promozione della qualità, con i seguenti capisaldi: procedura articolata in due gradi che richieda i requisiti speciali al vincitore solo a valle della procedura concorsuale; giurie composte da autorevoli esperti delle materie dei concorsi; affidamento al

vincitore dei livelli successivi della progettazione e la direzione dei lavori". Attenzione ai concorsi ma anche con un riferimento diretto alle modalità di ricerca e sviluppo, con un riferimento diretto alla formazione. "I progetti di architettura e di ingegneria, sempre più complessi, integrano competenze multidisciplinari per le quali servono grandi capacità organizzative e di coordinamento, sostenute da adeguata preparazione culturale, tecnologica e digitale. Si rende quindi necessario promuovere corsi di alta formazione sui temi della crescita sostenibile, che integrino, tra l'altro, la transizione verde e la transizione digitale, la programmazione economica e nuovi strumenti amministrativi di gestione della rigenerazione urbana e territoriale".

In un secondo punto del documento l'architettura ritorna con specifico riferimento al tema della formazione. "Per molte professioni, in particolare per quelle dell'area tecnica e scientifica, si pone la necessità di riformare i cicli di studio scolastici e universitari, con particolare attenzione per i settori dell'Ingegneria e dell'Architettura".

Tra le modifiche richieste al Codice dei contratti pubblici, anche quella "per rendere prioritario l'affidamento diretto dei SIA (Servizi di ingegneria e Architettura) per importi inferiori ad euro 40.000".

**L'architettura è arrivata quindi sul tavolo degli Stati generali del Governo, ma quando è stato il momento dell'invito si è scelto di coinvolgere due grandi nomi dell'architettura italiana**, Stefano Boeri e Massimiliano Fuksas, nel giorno dedicato agli "artisti". Sono stati loro i due invitati, insieme allo scrittore Alessandro Baricco e al somelier Franco Maria Ricci, al regista Giuseppe Tornatore, alla cantautrice Elisa e all'attrice Monica Guerritore.

**Stefano Boeri** ha sintetizzato in 5 punti la sua proposta. Si parte dalla forestazione di 60 milioni alberi nelle città e un progetto nazionale per la cura dei boschi e i corridoi ecologici. Attenzione alle scuole pubbliche (aperte tutto il giorno, per tutto l'anno) come hub di comunità di una città/arcipelago sempre più basata su quartieri autosufficienti nei servizi al cittadino. Focus sui contratti di reciprocità tra città e borghi storici nelle aree interne, come base per un loro ripopolamento che oggi può godere di nuove condizioni (alfabetizzazione digitale, disaccoppiamento binomio casa/lavoro).

Suggerimento mirato perchè il Governo promuova incentivi per la sostituzione di 4 milioni di edifici energivori desueti degradati, costruiti nel dopoguerra, senza ulteriori oneri di urbanizzazione, anche come base di una legge nazionale sull'architettura. Infine, facilitare e sburocratizzare lo spettacolo dal vivo (in interni e esterni) sul modello del live music act inglese.

**L'architetto romano Massimiliano Fuksas** ha rilanciato con "un piano del secolo per la casa" ricordando come ha fatto Boeri il patrimonio immobiliare vetusto e soffermandosi "sulla flessibilità dello spazio sociale all'interno dell'abitazione, sul rapporto con il territorio" riprendendo di fatto i temi già anticipati in una lettera inviata al Presidente Sergio Mattarella nei giorni del lockdown e co-firmata da altri protagonisti del mondo dell'architettura, come Archea Associati e Ramon Prat, e alcuni luminari dell'ambito sanitario-ospedaliero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tag:

Condividi Tweet

Torna indietro

Per approfondimenti scrivere a [info@ppan.it](mailto:info@ppan.it)



home  
attività  
ppan per



home  
archivio  
network  
focus  
risorse e temi

chi siamo

contatti

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sulle novità

email

OK

© 2017 PPAN srl via Nomentana 63, 00161 Roma - P.iva 12833371003

PPANthebrief Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 23/03/2015 - Editore: PPAN srl - Direttore responsabile: Andrea Nonni - privacy